



COMUNE DI FORNO CANAVESE

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE **DELLA GIUNTA COMUNALE N 7 del 22/03/2017**

OGGETTO:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E CONSEGUENTI OPERAZIONI DI REIMPUTAZIONE A VALERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2017, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

L'anno duemiladiciassette addì ventidue del mese di marzo alle ore diciotto e minuti quindici nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BOGGIA Giuseppe - Sindaco	Sì
2. VIETA Stefano - Vice Sindaco	Sì
3. MAGLIOCCO Marco - Assessore	Sì
4. MONTALTO Maria - Assessore	No
5. DE ROSSI Daniela - Assessore	Sì
Totale Presenti: 4	
Totale Assenti: 1	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale MANCINO d.ssa Antimina che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E CONSEGUENTI OPERAZIONI DI REIMPUTAZIONE A VALERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2017, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, corretto e modificato con decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, comma 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'articolo 3 del sopracitato Decreto Legislativo, le Amministrazioni Pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Richiamato l'articolo 228 del Decreto Legislativo n. 267/2000 così come integrato e modificato dai decreti legislativi n. 118/2001 e n. 126/2014 ad oggetto: Conto del bilancio" che testualmente recita:

"1. Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

2. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione della ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato l'articolo 3, comma 4 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i, il quale stabilisce:

Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservati tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio ma non pagate. Le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando di pari importo, il fondo pluriennale vincolato di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

Verificato altresì l'allegato 4.2 al Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni "Principio sulla competenza finanziaria" secondo il quale *"Le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziare e impegnate in tale esercizio.....pertanto, la spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce,*

destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo";

Richiamato l'articolo 3, comma 7 del decreto legislativo n. 118/2011 corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, il quale stabilisce:

Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, le Amministrazioni Pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta Comunale, previo parere dell'Organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui;

Evidenziato che con deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 29.04.2015 è stato approvato il rendiconto della gestione finanziaria del 2014;

Rilevato che con delibera Giunta Comunale n. 34 del 29.04.2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi;

Atteso che i responsabili di servizio hanno effettuato la verifica ordinaria della consistenza della esigibilità dei residui, secondo i nuovi principi contabili applicati, ed hanno rilevato sia le voci da eliminare definitivamente, in quanto non corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate, sia le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi al 31 dicembre 2016 nei quali l'esigibilità avrà scadenza;

Richiamate le determinazioni di ricognizione dei residui attivi e passivi 2016, predisposte dai Responsabili di servizio, come di seguito elencate:

- Determinazione Responsabile settore tecnico n. 17 del 20 marzo 2017;
- Determinazione Responsabile settore amministrativo n. 10 del 17 marzo 2017;
- Determinazione Responsabile settore finanziario e tributi n. 29 del 14 marzo 2017;
- Determinazione Responsabile settore polizia municipale n. 1 del 20 marzo 2017;

Verificato che a conclusione del processo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi risulta quanto segue, come da prospetti di cui agli allegati "A" e "A1":

- un totale di residui attivi reimputati pari ad €. 0,00;
- un totale di residui passivi reimputati pari ad €. 86.772,60;

Dato atto che da quanto sopra consegue un Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nella parte Entrata del bilancio di previsione esercizio 2017 di €. 86.772,60 di cui all'allegato "B":

- relativo a spesa corrente €. 39.061,42;
- relativo alla spesa in conto capitale €. 47.711,18;

Atteso dunque che risulta, come da prospetti allegati:

- un ammontare di residui attivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate di €. 5.242,25, come da allegati "C" e "C1";
- un ammontare di residui passivi eliminati e in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate per €. 167.359,73, di cui residui passivi eliminati e definitivamente cancellati per €. 80.587,13, come da allegati "D" e "D1";

Appurato che, per quanto sopra, le spese relative ai residui passivi eliminati e reimputati alle annualità future sono finanziate, per la parte corrente dalle entrate relative ai residui attivi eliminati e reimputati, dal Fondo Pluriennale Vincolato, che corrisponde al saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quelli nei quali è accertata l'entrata;

Considerato che le reimputazioni, comportano variazioni al bilancio di previsione 2017 – 2019, richiamato il punto 11.10 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale statuisce che *"Il riaccertamento*

ordinario dei residui è effettuato con un'unica delibera della giunta che provvede, contestualmente, alle correlate variazioni del bilancio di previsione, qualora già approvato, per l'esercizio in corso", consistenti nell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato, nella parte entrata del bilancio 2017, come da allegato "B", e delle corrispondenti voci della spesa da reimputare del medesimo bilancio 2017, nella parte spesa, come da allegato "B1", oltre a variazioni di cassa sul bilancio di previsione 2017-2019 esercizio 2017, come da allegato "E" voci di entrata, e da allegato "E1" voci di spesa;

Visti gli allegati n. 8 e n. 9 di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Visto, che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, il presente provvedimento è di competenza della Giunta Comunale;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000 dal responsabile del servizio finanziario;

Visto il parere favorevole del revisore Unico dei Conti, espresso in data 19/03/2017, che viene allegato all'originale;

Con votazione unanime e favorevole espressa nei modi di legge

DELIBERA

1. Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 relativi al consuntivo 2016, come risulta dagli allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Residui passivi reimputati (allegati A e A1);
 - Residui attivi e passivi eliminati (allegati C, C1, D e D1);
2. Di determinare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017 - 2019, per la parte in conto capitale, in un valore pari ad euro 47.711,18 e per la parte corrente in euro 39.061,42;
3. di approvare la variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 così come risulta dagli allegati "B", "B1", "E" e "E1" facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2016;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al tesoriere comunale.

Di dichiarare, stante l'urgenza, previa apposita separata votazione, unanime e favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, al fine di poter procedere alla redazione della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione della gestione 2016.

Letto, confermato e sottoscritto
Il Sindaco
F.to : BOGGIA Giuseppe

Il Segretario Comunale
F.to : MANCINO d.ssa Antimina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____ al _____, come prescritto dall'art. 32, 1° comma, della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Forno Canavese, li _____

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to : MANCINO d.ssa Antimina

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

☒ Ai Signori Capi Gruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

☐ Alla Prefettura di SEDE PREFETTURA ai sensi dell'art. 135, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Forno Canavese, li _____

Il Segretario Comunale
F.to : MANCINO d.ssa Antimina

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Forno Canavese, li _____

Il Segretario Comunale
MANCINO d.ssa Antimina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente delibera è stata pubblicata, nella data indicata sul retro, all'Albo On Line del sito istituzionale del comune www.comune.fornocanavese.to.it per quindici giorni consecutivi (art. 124 del T.U. Enti Locali 267/2000) ed è divenuta esecutiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. Enti Locali 267/2000).

Per il computo del termine previsto per l'esecutività dell'atto questo Comune segue l'orientamento della Cassazione Civile 1^ Sez. 12240/2004 ossia, nel periodo di 15 giorni consecutivi previsti per la pubblicazione della delibera va computato il **dies a quo** e, conseguentemente, il periodo di 10 giorni necessari per l'esecutività delle delibere decorre dal giorno (16°) successivo al completamento del periodo di pubblicazione. Ne consegue che, complessivamente, per la certificazione dell'esecutività sono stati conteggiati 25 giorni: 15 di pubblicazione più ulteriori 10 giorni.

Resta inteso che le delibere dichiarate immediatamente eseguibili ex art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, sono **eseguibili** dal momento stesso della loro adozione.

Forno Canavese li _____

Il Segretario Comunale
MANCINO d.ssa Antimina

VISTO: l'art. 49, co. 1° del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, co. 1° lett. b) del D.L. n. 174/2012.

PARERE CONTABILE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

F.to: TURETTA dr. Andrea

VISTO: l'art. 49, co. 1° del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, co. 1° lett. b) del D.L. n. 174/2012.

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: TURETTA dr. Andrea